

# E se per raggiungere la Festa ta Mont vogliamo fare una gita...

Percorrere la strada che da Pozza, attraversata la sua parte alta – Meida –, per poi entrare nella valle laterale che dopo 4,5 km termina al parcheggio (a pagamento) di Saüch, è il modo più facile e veloce per accedere alla Val san Nicolò. Più semplice, ma meno emozionante. Perché tante e diverse sono le strade da percorrere con scarponcini e zaino in spalla, sentieri e vie tra boschi e tra prati, una scossa che prende i sensi, un'esplosione di odori e di profumi, il sibilo del vento tra gli alberi e il fischio delle marmotte a guardia della tana. Sopra, nel cielo, le nuvole si rincorrono, nascondono la cima della montagna, tutt'attorno regna sovrana la roccia. Un silenzio rotto dal respiro affannato di qualcuno e dal vociare allegro di qualche altro.

La Val san Nicolò è meta, o punto di partenza, di tante escursioni da scegliere a seconda del proprio allenamento e del proprio gusto. Qualunque ed ovunque cada la scelta, soddisfazione e meraviglia non mancheranno, e per il rientro? Nei giorni di **Festa ta Mont** è garantito dal servizio navetta che vi riporterà in paese.

## Pozza – Bufare – Anterfosć – Val san Nicolò

In occasione della **Festa ta Mont**, il comitato propone l'escursione accompagnata con le Guide Alpine. Ci si porta in quota con la cabinovia Bufare e nei pressi della Baita Cuz, passando per la terrazza panoramica, si prosegue sul sentiero "Anterfosć" completamente in discesa, ma da percorrere con cautela per l'elevata pendenza. Il punto di arrivo in Val san Nicolò è esattamente a monte del parcheggio, ovvero all'inizio della **Festa ta Mont!**

Info e prenotazioni per la gita con le Guide Alpine: c/o Sport Check Points – Val di Fassa Ufficio Guide Alpine Pozza di Fassa - tel. 331 2989721 - infopozza@fassasport.com oppure c/o ufficio APT di Pozza di Fassa; ritrovo h 9.00 stazione a valle cabinovia Bufare.

## Pozza – Bufare – Rifugio Passo san Nicolò – Val san Nicolò

Il percorso che porta dal Bufare al Passo san Nicolò, chiamato sentiero "Lino Pederiva" segue tutta la Val san Nicolò in cresta, dall'inizio alla fine la si guarda dall'alto, con un panorama a 360° che spazia dal Pordoi al Sassolungo, dal Catinaccio ai Monzoni. Al Bufare ci si arriva comodamente da Pozza di Fassa con la cabinovia. Da qui si può intraprendere la salita fino al Rifugio Baita Cuz e poi Rifugio Al Zedron oppure scegliere di prendere la seggiovia che porta a Valvacin. Da qui si cammina fino al Sas d'Adam (2.430) per poi proseguire con un saliscendi fino alla Sela Brunech (2.428 m) sopra Ciampac (lo stesso percorso si può intraprendere da Alba di Canazei attraverso Ciampac). Il percorso è quasi tutto in cresta con alcuni punti più esposti con alcuni metri di sentiero attrezzato. Alla fine si raggiunge Passo san Nicolò (2.347 m) e l'omonimo rifugio. Da qui si ridiscende verso la Val san Nicolò e si fa tutto il percorso a ritroso, raggiungendo prima le cascate, successivamente Baita Ciampì da dove si potrà prendere il trenino per tornare a Pozza o percorrere l'intero tratto a piedi.

## Alba di Canazei – Rifugio Contrin – Passo Pasché – Val san Nicolò

Per chi intende partire a piedi dall'alta Val di Fassa, da Alba di Canazei nei pressi della partenza a valle della funivia di Ciampac si imbecca il sentiero n. 607 che conduce alla bella Val Contrin. Superato il Rifugio Contrin si seguono le indicazioni per il Passo Pasché, e superato quest'ultimo si costeggia la parete del Col



foto: P. Hoff - Images

Ombert e si scende in una stretta gola, in un ambiente naturale che testimonia la paziente opera del ghiacciaio che fino a 10.000 anni fa ricopriva tutta l'area dolomitica. Una ripida discesa conduce nella conca di Jonta, sede di un lago glaciale scomparso da tempo. Scendendo lungo il sentiero n. 609 in breve ci si trova in località "Cascate" in Val san Nicolò e da qui si prosegue verso la Baita Ciampiè per poi tornare a Pozza.

## **Val Monzoni – Lagusel – Val san Nicolò**

Salendo da Pozza in direzione Val San Nicolò si lascia la macchina al bivio per la Val Monzoni nei pressi della Chiesetta del Crocifisso. Da qui si prosegue a piedi fino ad incontrare sulla strada della Val Monzoni la segnaletica per Lagusel (sentiero n. 641). Si entra quindi in un bosco di abeti, dal quale si esce per salire attraverso i pascoli. Dopo una bella camminata in pendenza si raggiunge la sella del Pief a m 2.186 e si prosegue verso Palacia e Pecol. In basso appare il lago di Lagusel di origine glaciale, al quale si arriva in pochi minuti (ore 0.15; 2.00). A ovest del lago si trova facilmente l'antica strada che scende decisa verso la Val San Nicolò che va ad incrociare la «Strada dei Russi» poche centinaia di metri a nord del parcheggio di Saùch.